

Carmen Andriani
Claudia Conforti
Marco Mulazzani

**almanacco di casabella
architetti italiani 2007**

studio arassociati
andrea bartocci
silvia boday
bordoli + tonelli
boschi + serboli taini
nicola busato map studio
fabio capanni
marco ciarlo luca dolmetta
cmt architetti
cristofani + lelli
cuzzolin + pedrina
decoma design
siegfried delueg
diverserighe studio
gap architetti associati

studio hof
studio kuadra
roberto ianigro
lda.imda architetti
vittorio longheu
matrixassociati
modus architects
arturo montanelli
gianfranco raffaelli
rba ruggero baldasso
lúcio rosato
fabrizio rossi prodi
uda
giovanni vaccarini
waltritsch a+u

07

Et

- 4 Architetture odepatiche
Claudia Conforti
- 8 Il pensiero diviso
dell'architettura italiana
Carmen Andriani
- 12 Architetti italiani 2007
Marco Mulazzani
- 16 **Studio Arassociati**
Mambo, nuovo museo d'arte moderna, Bologna
- 28 **Andrea Bartocci**
Ristrutturazione e ampliamento di un edificio residenziale, Perugia
- 36 **Silvia Boday**
Casa sulla strada del vino, Termeno, Bolzano
- 44 **Bordoli + Tonelli**
Edifici residenziali di proprietà comunale, Brescia
- 52 **Boschi + Serboli, Taini**
Torre per uffici, Brescia
- 60 **Nicola Busato, Map Studio**
Casa di accoglienza per ragazzi disabili, Vicenza
- 70 **Fabio Capanni**
Palestra, Sesto Fiorentino, Firenze
- 76 **Marco Ciarlo Luca Dolmetta**
Nuovo centro sportivo, Altare, Savona
- 82 **Cmt Architetti**
Sala conferenze Palazzo dell'Abbondanza, Massa Marittima, Grosseto
- 90 **Cristofani + Lelli**
Casa Balducci, Faenza, Ravenna
- 98 **Cuzzolin + Pedrina**
Casa GS, San Donà di Piave, Venezia
- 106 **Decoma Design**
Showroom Cinex-Rimadesio, San Paolo, Brasile
- 114 **Siegfried Delueg**
Centrale di teleriscaldamento, Sesto, Bolzano
- 122 **Diverserighe Studio**
Recupero di una corte colonica e nuova sala polivalente, Altedo di Malalbergo, Bologna
- 130 **Gap Architetti associati**
Ristrutturazione della libreria Laterza, Bari
- 138 **Studio Hof**
Ricostruzione di una casa di campagna, Ceccano, Frosinone
- 146 **Studio Kuadra**
Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, Fossano, Cuneo
- 152 **Roberto Ianigro**
Nuova sede della società Melfi, Pettoranello del Molise, Isernia
- 162 **LDA.iMdA architetti**
Casa unifamiliare, Pontedera, Pisa
- 170 **Vittorio Longheu**
Casa B, Suzzara, Mantova
- 178 **Matrixassociati**
Centro servizi, Floridia, Siracusa
- 186 **Modus Architects**
Centrale di cogenerazione, Bressanone, Bolzano
- 194 **Arturo Montanelli**
Edificio industriale, Talamona, Sondrio
- 202 **Gianfranco Raffaelli**
Ampliamento di una casa, Pescia, Pistoia
- 210 **Rba Ruggero Baldasso**
Edificio residenziale, Musile di Piave, Venezia
- 218 **Lúcio Rosato**
Casa unifamiliare, Riparo Bardella di Ortona, Chieti
- 226 **Fabrizio Rossi Prodi**
Piscina comunale, Firenzuola, Firenze
- 234 **Uda**
Ristrutturazione di un edificio nel centro storico, Torino
- 244 **Giovanni Vaccarini**
Casa Capece Venanzi, Giulianova, Teramo
- 252 **Waltritsch a+u**
Kbcenter, Gorizia



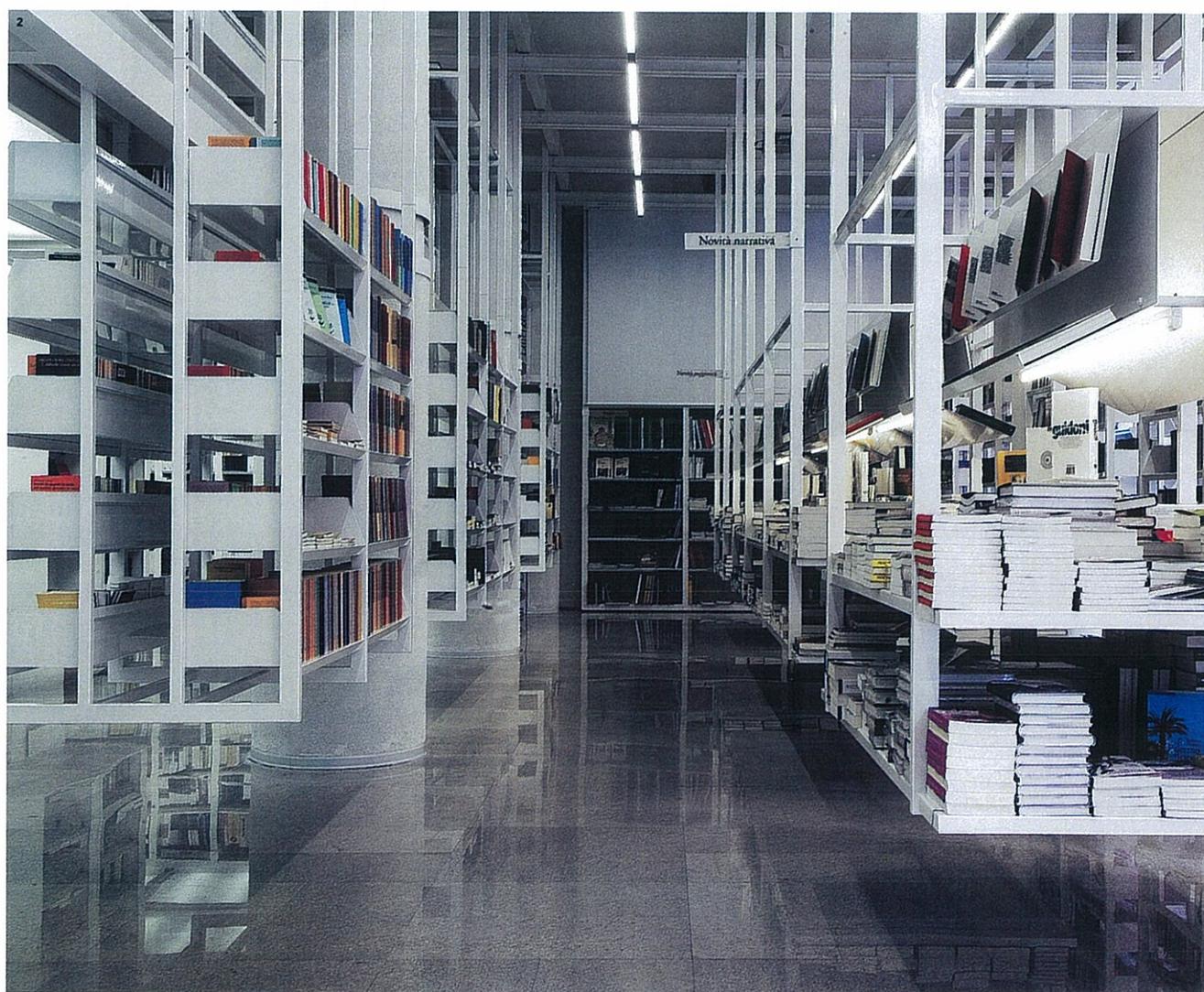


La Libreria Laterza si trova al piano terra dell'omonimo palazzo progettato da Alfredo Lambertucci nel 1962. Articolata originariamente in un piano terra e in un piano ammezzato, affacciato su uno spazio a doppia altezza segnato da grandi pilastri cilindrici, in seguito a varie modifiche la libreria si presentava, alla vigilia della ristrutturazione, in uno stato di disordine spaziale e di congestione degli espositori. L'originaria scala interna, insistendo in spazi ceduti, era stata demolita e gli spazi dell'ammezzato, non più fruibili, erano chiusi da pannellature. La ristrutturazione ha inteso restituire organicità all'insieme rispettando il manufatto di Lambertucci (pur nella definitiva mancanza di una parte) e a conservare lo storico ruolo della libreria nella vita culturale barese realizzando un luogo per incontri e dibattiti. Gli ambienti si presentavano con una duplice natura: mentre la parte a doppia altezza risultava dotata di un preciso ordine spaziale fornito dai pilastri cilindrici, la parte che si insinua nella corte dell'isolato era formalmente incoerente e irrisolta. Il progetto ha lavorato sulle idee della sospensione e della trasparenza, cercando di rendere distinguibili gli elementi originari da quelli nuovi. Si è proceduto ad un'inversione del principio strutturale, agganciando ai pilastri cilindrici un sistema di profilati in acciaio cui appendere gli espositori e i tavoli; allo stesso tempo si è provveduto a foderare i muri d'ambito con un sistema di scaffalature continue. Tale duplice azione ha comportato anche il recupero della pavimentazione originaria. Sono stati ridisegnati i soppalchi, con parziali modifiche per integrarli con gli espositori appesi, e sono state realizzate due nuove scale di accesso in acciaio e vetro. Molta cura è stata dedicata alla luminosità degli ambienti: la zona retrostante della libreria è illuminata da una vetrata verso la corte e da un nuovo sistema che capta la luce zenitalmente; inoltre, tutti gli elementi interni sono bianchi, lasciando ai libri il compito di portare colore. La saletta per incontri è stata realizzata nella parte più interna della libreria grazie a un solaio mobile in acciaio: in posizione normale è a livello con il resto della libreria e consente l'accesso agli scaffali circostanti, quando è necessario viene sollevato da una coppia di argani elettrici e scopre un ambiente "pronto all'uso", allestito con panche fisse metalliche.

Lo studio **GAP Architetti Associati** è stato costituito nel 1992 a Roma da **Federico Bilò** (1965, Roma), **Alessandro Ciarpella** (1968, Roma) e **Francesco Orofino** (1964, Bari), laureatisi a Roma nel 1990 (Bilò e Orofino) e nel 1998 (Ciarpella). L'attività dello studio è tesa a coniugare ricerca e professione, intendendo il progetto di architettura come risposta critica ai problemi posti dai contesti sociali e territoriali. Peculiare, in tal senso, il lavoro sul tema della residenza, con particolare attenzione al rapporto tra innovazione tecnologica ed evoluzione tipologica, che ha trovato applicazione sia in interventi di ristrutturazione sia nella costruzione di case prototipo temporanee e permanenti con applicazioni domotiche (per conto di SMAU e di BTicino). Lo studio ha avviato dal 1996 una riflessione su organismi edilizi ibridi, a metà tra oggetti e tessuti, recentemente sviluppata nei concorsi European VI e VII, (progetti per Quarrata, 2001, 2° premio; e Pordenone, 2003, 1° premio). Tra le realizzazioni recenti: la ristrutturazione di due edifici a centro socio-scolastico in una favela di San Paolo del Brasile (2005) e un edificio per laboratori a Forlì (2006). **Domenica Loperfido** si è laureata in architettura a Roma nel 1990. Si occupa prevalentemente di architettura degli interni ed ha realizzato varie ristrutturazioni di appartamenti a Roma, Milano e Bari.

bari
ristrutturazione della libreria laterza,
gap architetti associati

<p>progetto GAP Architetti Associati Federico Bilò Alessandro Ciarpella Francesco Orofino e Domenica Loperfido con Claudia Del Colle Mirko Giardino Carolina Bozzi Colonna progetto strutture Valerio Savio</p>	<p>solaio mobile Alberto Musmeci Marco Musmeci Massimo Mercuri impianto elettrico e climatizzazione Giuseppe Quattromini grafica Luigi Fabii committente Gius. Laterza e figli spa, Bari realizzazione Tecno Service (soc. coop. di prod. lav. e serv.), Acquaviva delle Fonti (BA)</p>	<p>realizzazione grafica Fidanzia Sistemi srl localizzazione via Sparano, Bari dati dimensionali 590 mq superficie piano terra e soppalchi 2.040 mc volume cronologia marzo-settembre 2006 progetto e realizzazione fotografie Filippo Vinardi GAP Studio</p>	
---	---	---	--



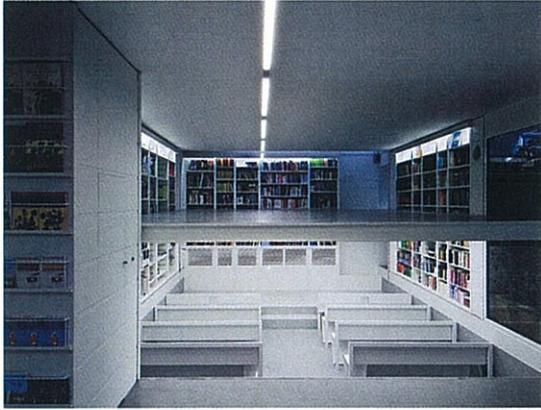
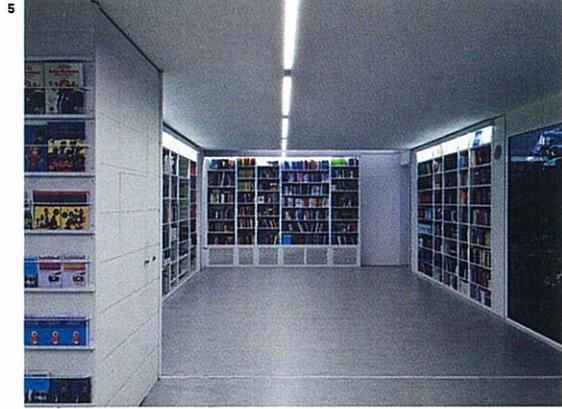
1
dettaglio degli scaffali sospesi

2
veduta generale interna

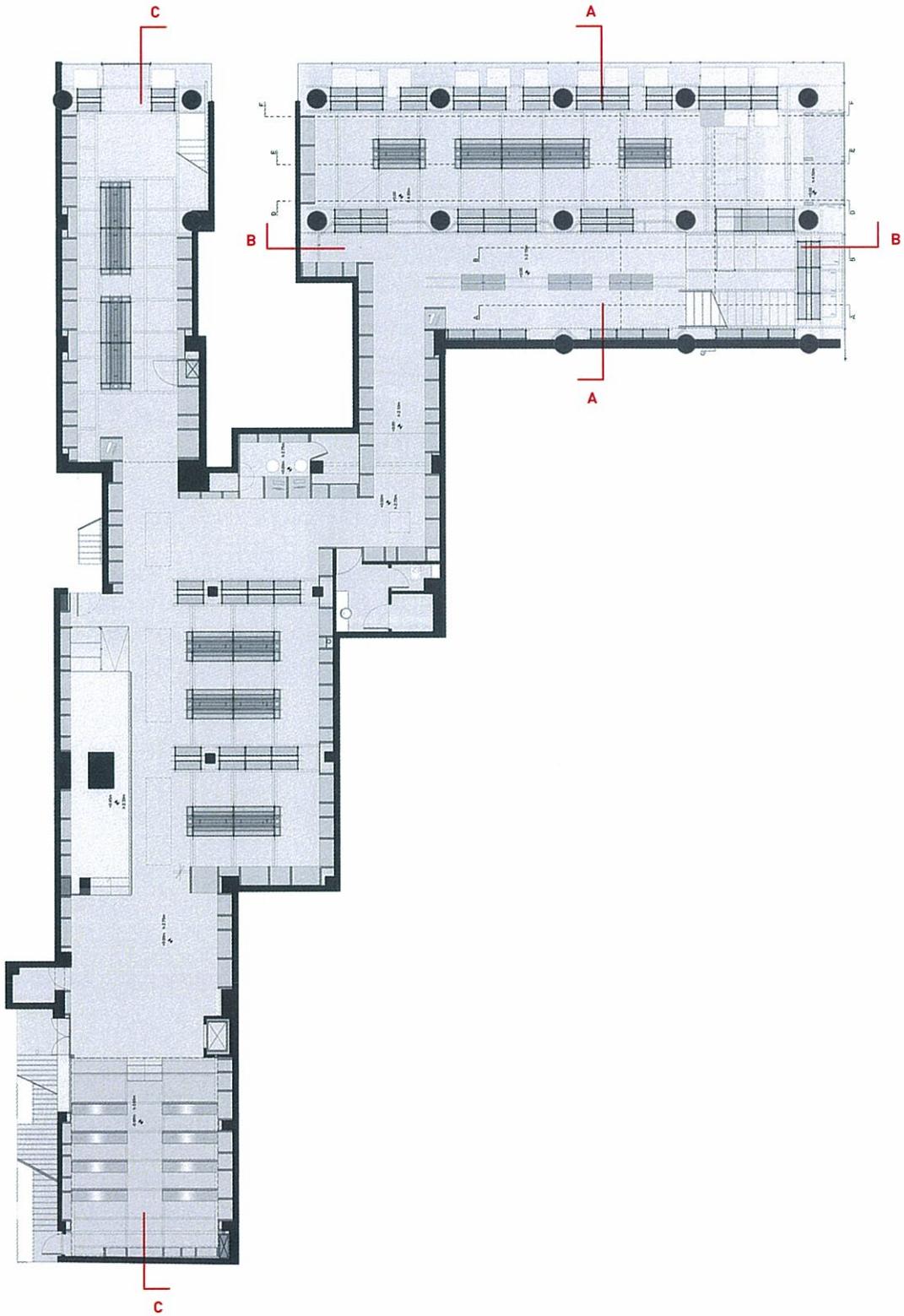
3
vista interna con la scala che conduce al livello
inferiore della libreria



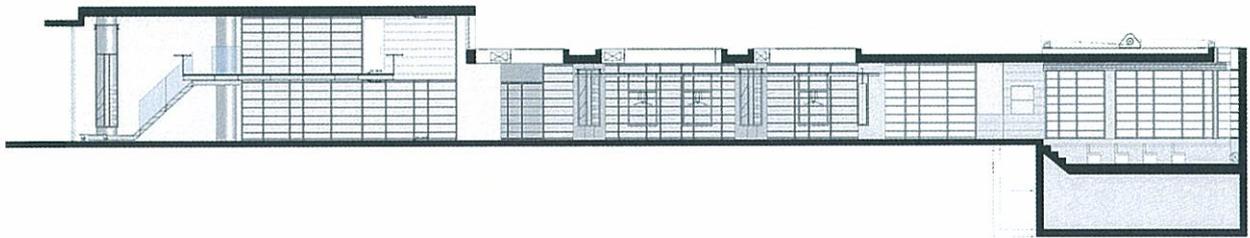
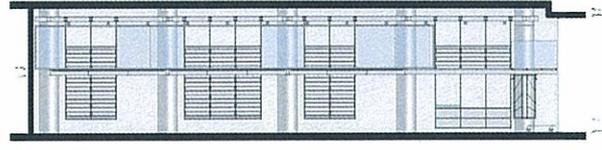
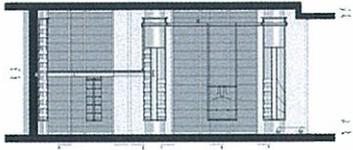




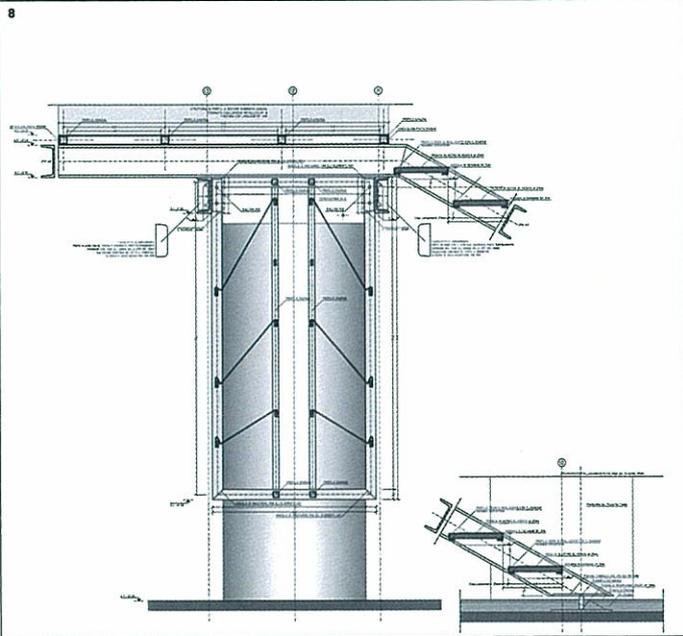
4
vista del livello inferiore della libreria
5
il piano di pavimento mobile e la sala conferenze
sottostante



7



8



6
pianta della libreria
7
sezioni AA, BB e CC
8
particolare della struttura di sostegno delle
scaffalature